

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE		
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0,07	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Agrostis capillaris</i> , <i>Allium sphaerocephalum</i> , <i>Anthriscus vulneraria</i> , <i>Artemisia alba</i> , <i>Artemisia campestris campestris</i> , <i>Asperula cynanchica</i> , <i>Asperula purpurea purpurea</i> , <i>Astragalus mansuetissimus</i> , <i>Bothriochloa ischaemum</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> s.l., <i>Bromus erectus</i> , <i>Carex humilis</i> , <i>Centaurea scabiosa</i> , <i>Chrysopogon gryllus</i> , <i>Coronilla minima minima</i> , <i>Eryngium campestre</i> , <i>Euphorbia cyparissias</i> , <i>Festuca ovina agg.</i> , <i>Fumana ericifolia</i> , <i>Fumana procumbens</i> , <i>Globularia bisnagarica</i> , <i>Helianthemum nummularium</i> , <i>Hieracium pilosella</i> , <i>Hippocrepis comosa comosa</i> , <i>Inula montana</i> , <i>Koeleria cristata</i> , <i>Koeleria pyramidata</i> , <i>Medicago minima</i> , <i>Peucedanum oreoselinum</i> , <i>Sanguisorba minor</i> , <i>Scorzonera austriaca</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Stipa ericaulis ericaulis</i> , <i>Teucrium chamaedrys chamaedrys</i> , <i>Teucrium montanum</i> , <i>Thymus pulegioides pulegioides</i> , <i>Trinia glauca glauca</i>		Non è possibile individuare a livello biogeografico un gruppo di specie tipiche esaurivo; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)	
				Ricchezza di orchidee	≥ 2	generi	Dato attualmente non disponibile che verrà recepito durante il monitoraggio dell'habitat	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio		
				Abbondanza di orchidee	≥ 10	individui	Dato attualmente non disponibile che verrà recepito durante il monitoraggio dell'habitat	Verificare il raggiungimento del target confrontando i dati raccolti nelle aree di monitoraggio		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Senecio inaequidens</i>), ruderali, sinantropiche.	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)		
		Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e terofite: <i>Geranium</i> Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discreto discostamento tra la copertura delle fanerofite (> 25%) e il target desiderato (≤ 20)	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito				
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	ISTRUZIONI ALLA COMPILAZIONE				
Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'habitat è in regressione a causa della progressiva colonizzazione della vegetazione arboreo-arbustiva.	≤ 20	Cop % delle specie indicatrici di dinamica progressiva	La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO	Per ognuna delle pressioni indicate nella sezione 1 del format descrivere in sintesi l'impatto nel sito e definire il target da raggiungere o mantenere				
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0,001	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Cratoneuron filicinum</i> , <i>Eucladium verticillatum</i> , <i>Hymenostylium recurvirostrum</i> , <i>Palustriella commutata</i> , <i>Pellia endivifolia</i> , <i>Phormidium incrustatum</i> , <i>Rivularia haematites</i> , <i>Schizothrix</i> sp.	Specie tipiche: <i>Palustriella commutata</i> (= <i>Cratoneuron commutatum</i>) (Angelini et al., 2016). Ulteriori specie tipiche possono essere selezionate dalla "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009)		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Barbula unguiculata</i> , <i>Bryum caespiticum</i> , <i>Bryum calophyllum</i> , <i>Isoetium alopecuroides</i> , <i>Hypnum cupressiforme</i> , <i>Calliergonella cuspidata</i> , <i>Fountainella antipyretica subsp. antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i> (Angelini et al., 2016). <i>Calliergonella cuspidata cuspidata</i> , <i>Campyllum stellatum</i> , <i>Fountainella antipyretica antipyretica</i> , <i>Platyhypnidium riparioides</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016)		
		Regime idrologico	Portata della sorgente o cascata	Nessuna variazione significativa	-	La sorgente è soggetta a delle oscillazioni negative durante il periodo estivo				
8210 Pirene calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	64,52	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura della vegetazione	Copertura totale	30 ≤ x ≤ 50	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Androsace helvetica</i> , <i>Arabis alpina</i> , <i>Asplenium ruta-muraria</i> , <i>Campanula cochlearifolia</i> , <i>Campanula elatinoidea</i> , <i>Carex mucronata</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> agg., <i>Festuca alpina alpina</i> , <i>Festuca quadriflora</i> , <i>Gypsophila repens</i> , <i>Hieracium bifidum</i> , <i>Mnium rupestre rupestre</i> , <i>Maehringia muscosa</i> , <i>Phyteuma scheuchzeri columnae</i> , <i>Polypodium vulgare</i> , <i>Potentilla caulescens</i> , <i>Potentilla nitida</i> , <i>Primula auricula ciliata</i> , <i>Rhynchosium pumila</i> , <i>Saxifraga cuneifolia cuneifolia</i> , <i>Saxifraga paniculata paniculata</i> , <i>Silene saxifraga</i> , <i>Trisetaria distichophylla</i> , <i>Valeriana supina</i> , <i>Valeriana tripteris tripteris</i> , <i>Xerolekia speciosissima</i> , <i>Aquilegia thalictrifolia</i> , <i>Arabis bellidifolia</i> , <i>Asplenium trichomanes</i> , <i>Asplenium viride</i> , <i>Bupleurum pteraeum</i> , <i>Campanula carnica</i> , <i>Campanula raineri</i> , <i>Cystopteris alpina</i> , <i>Cystopteris fragilis</i> , <i>Daphne alpina alpina</i> , <i>Daphne petraea</i> , <i>Draba tomentosa tomentosa</i> , <i>Festuca stenantha</i> , <i>Globularia cordifolia</i> , <i>Hieracium amplexicaule</i> , <i>Hieracium humile</i> , <i>Kerneria saxatilis saxatilis</i> , <i>Leontodon incanus tenuiflorus</i> , <i>Maehringia bovarica</i> , <i>Maehringia bovarica insubrica</i> , <i>Maehringia dielsiana</i> , <i>Maehringia glaucovirens</i> , <i>Paederota bonarata</i> , <i>Phyllitis scolopendrium scolopendrium</i> , <i>Physoplexis comosa</i> , <i>Primula glaucescens</i> , <i>Primula hirsuta</i> , <i>Saxifraga caesia</i> , <i>Saxifraga hastii rhaetica</i> , <i>Saxifraga petraea</i> , <i>Saxifraga vandellii</i> , <i>Sedum dasycarpum</i> , <i>Silene elisabethae</i> , <i>Silene pusilla pusilla</i> , <i>Thalictrum foetidum foetidum</i> , <i>Valeriana saxatilis</i>	Habitat ricco di specie e diversificato, pertanto non è possibile individuare a livello generale le specie tipiche; è necessario individuarle a livello regionale (Angelini et al., 2016). Per la selezione delle specie tipiche consultare la "combinazione fisionomica di riferimento" (Biondi et al. 2009) con il supporto della bibliografia regionale citata in Blasi & Biondi (2017)		
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Aeonium arboreum</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), nitrofile (es. <i>Parietaria judaica</i>), <i>Parietaria officinalis</i> , <i>Rumex scutatus scutatus</i> , <i>Taraxacum</i> sp., <i>Urtica dioica dioica</i> , <i>Veronica urticifolia</i>	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito, confermando, sostituendo o eliminando quelle già indicate (Angelini et al., 2016; Biondi et al. 2009)		
Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-	La frequenza di crolli e distacchi è MEDIA						
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	1,02	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	La superficie attuale dovrebbe corrispondere all'estensione presente al momento dell'istituzione del sito, indicata nel FS originario. Sono esclusi i casi in cui il dato contenuto nel FS originario è stato successivamente modificato per sanare errori oggettivi iniziali. In tali casi il riferimento è il FS aggiornato e contenuto nella banca dati Natura 2000 ufficiale		
		Struttura e funzioni	Composizione floristica	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati			
				Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%			
				Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Acer pseudoplatanus</i> , <i>Actaea spicata</i> , <i>Aegopodium podagraria</i> , <i>Alnus incana</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Asarum europaeum</i> , <i>Asperula taurina taurina</i> , <i>Astrantia major major</i> , <i>Athyrium filix-femina</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Cardamine enneaphylla</i> , <i>Cardamine heptaphylla</i> , <i>Cardamine kitabelii</i> , <i>Cardamine pentaphylla</i> , <i>Carex alba</i> , <i>Carex digitata</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Dryopteris affinis</i> , <i>Dryopteris carthusiana</i> , <i>Dryopteris dilatata</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Fraxinus excelsior excelsior</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Helleborus viridis viridis</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucocjum vernum</i> , <i>Lonicera xylosteum</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Paris quadrifolia</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Phegopteris connectilis</i> , <i>Phyllitis scolopendrium scolopendrium</i> , <i>Polygonatum verticillatum</i> , <i>Polystichum aculeatum</i> , <i>Primula elatior</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sesleria caerulea caerulea</i> , <i>Stellaria nemorosum</i> , <i>Streptopus amplexifolius</i> , <i>Symphytum tuberosum angustifolium</i> , <i>Tilia cordata</i> , <i>Tilia platyphyllos</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Veronica urticifolia</i>	Specie tipiche: <i>Tilia cordata</i> , <i>T. platyphyllos</i> , <i>Ulmus glabra</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Acer platanoides</i> , <i>A. pseudoplatanus</i> , <i>A. cappadocicum</i> subsp. <i>lobellii</i> (localmente), <i>A. opalus</i> subsp. <i>obtusatum</i> , <i>Taxus baccata</i> (solo MED) (Angelini et al., 2016)		
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie				
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. <i>Adenostyles glabra glabra</i> , <i>Geranium robertianum</i> , <i>Rubus fruticosus</i> agg., Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate	Se si hanno informazioni a disposizione, elencare nel campo Note le specie presenti nel sito		
		Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età					
			Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età				
Altri indicatori di qualità biotica	Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Progetto Life GoProFor)					
	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		Il target indicato ha validità nazionale (Motta, 2020)					

Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (sì/no)	PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE		FINANZIAMENTO						
			Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenti (per rischio e qualità)	Stato di attuazione	Descrizione	Linea di Azione	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MDC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2014-2020	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	3	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare gli effetti della dinamica naturale		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	600	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee)	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat entro 10 anni	no	PM07	Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento della vegetazione legnosa	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore		da avviare	Intervento di taglio periodico della vegetazione arboreo-arbustiva infestante in particolare gli esemplari di Quercus ilex. Intervento da effettuare entro 5 anni		Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento di incarico a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente. I soggetti beneficiari possono essere micro, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti, in forma singola o associata.	5.000	-	no			Bandi regionali specifici, Fondazione Cariplo, CSR
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	3	N rilievi fitosociologici da 0,25 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 3 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 3-6 anni) è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare l'impatto dei cambiamenti climatici (minacce P101 e P103)		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	600	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali
7220* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (Cratoneurion)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Obbligo di mantenimento del regime idrico	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	Si		Obbligo di garantire il regime idrico adeguato ed evitare tutti gli interventi alteranti la quantità d'acque che genera gli stillicidi. Divieto di esecuzione di interventi di captazione e intercettazioni della falda acquifera anche causati da escavazioni e nuova viabilità. L'attività di "canyoning" può essere esercitata previa verifica dell'incidenza che tale attività può avere rispetto alle necessità di conservazione degli habitat e delle specie. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione calcifila	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Limitazioni delle attività antropiche	100	% Superficie Habitat	Ente Gestore	Si		Gli interventi di sbancamento e disaggio sono da limitarsi alle necessarie operazioni di messa in sicurezza di strutture e infrastrutture sottostanti. Calpestamento, la promozione e la fruizione di vie o palestre di arrampicata dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione, e ovunque necessario di valutazione di incidenza da parte dell'Ente gestore. DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selvicolturali	100	% superficie dell'habitat	Ente Gestore	Si		Obblighi previsti dalla DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015 -) è obbligatorio il rilascio salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione; -) è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità; -) è obbligatorio il rispetto del sottobosco, evitando di effettuare qualsiasi tipo di ripulitura. E' possibile derogare l'1 agosto e la fine di febbraio per garantire la sicurezza del cantiere oppure per accertate esigenze di prevenzione degli incendi; -) è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale; -) è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta; -) è obbligatorio lasciare le formazioni afferenti all'habitat 9180* al libero dinamismo.		Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste	0	-	no			
9180* Foreste di versante, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'Habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 5 anni seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Il monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) è non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma utile anche per verificare l'impatto dei fenomeni naturali (minaccia PM05)		Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1000	-	no			Fondi dell'Ente, Fondi regionali

Tipologia misura	Misura di conservazione	BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO				
		Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s,no)	Codice Categoria PAF	finanziamento
RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di attività selvicolturali	100	Sup % delle formazioni boschive	Ente Gestore	SI		<p>Obblighi previsti dalla DGR X/4429 del 30.11.2015 BURL SO n. 50 del 10.12.2015</p> <p>-) In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria, di eventuali alberi morti in piedi o a terra in numero di almeno uno ogni mille metri quadrati o loro frazione;</p> <p>-) In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio degli alberi, anche morti, che presentino nei dieci metri basali di fusto evidenti cavità utilizzate o utilizzabili dalla fauna a fini riproduttivi o di rifugio, tranne il caso che il rilascio comporti pericolo per la pubblica incolumità;</p> <p>-) negli habitat boschivi 9180* e 9340 è obbligatorio il rispetto del sottobosco, evitando di effettuare qualsiasi tipo di ripulitura. E' possibile derogare l'1 agosto e la fine di febbraio per garantire la sicurezza del cantiere oppure per accertate esigenze di prevenzione degli incendi;</p> <p>-) In tutti i boschi è obbligatorio il rilascio delle specie arboree o arbustive considerate rare o sporadiche in base a specifici elenchi predisposti da ciascun ente forestale, in collaborazione con l'Ente gestore, quando presenti in quantità inferiore a due piante ogni mille metri quadrati;</p> <p>-) In tutti i boschi è obbligatorio contrastare la diffusione delle specie esotiche a carattere infestante mediante il taglio o estirpazione dei soggetti presenti in occasione di ogni taglio selvicolturale;</p> <p>-) In tutti i boschi è obbligatorio, durante le attività selvicolturali, adottare le tecniche e strumentazioni utili a evitare il danneggiamento delle tane della fauna selvatica, dei piccoli specchi o corsi d'acqua, delle zone umide e della flora erbacea nemorale protetta;</p> <p>-) è vietato il rimboschimento, ad eccezione dei ripristini a seguito di incendi, frane o su specifici progetti approvati dall'Ente gestore;</p> <p>-) nei boschi cedui non è permesso il taglio raso, ma esclusivamente il taglio con rilascio di matricine;</p> <p>-) in tutte le formazioni classificate "habitat" si applicano i criteri di gestione improntati alla selvicoltura naturalistica, senza distinzione tra ceduo e fustaia;</p>			Ente Gestore, Carabinieri forestali	La verifica dell'attuazione della norma viene effettuata tramite sorveglianza ad opera degli organi preposti e nell'applicazione di sanzioni se previste			no		